

800

● Sono i nuovi tamponi eseguiti dalla Asl di Frosinone il cui esito è atteso per la giornata odierna



CORONAVIRUS PROVINCE DI FROSINONE E LATINA

FROSINONE

1.142

CONTAGIATI

19 NUOVI CASI POSITIVI

688 GUARITI*

231 IN ISOLAMENTO DOMICILIARE**

3.700 USCITI DALL'ISOLAMENTO
DOMICILIARE

59 DECESSI

*compresi i dimessi _ **pazienti positivi



Mascherina, obbligo da osservare con attenzione

Il presidente provinciale dell'ordine dei medici Fabrizio Cristofari interviene anche sull'altro provvedimento regionale, che ha fatto discutere: l'obbligo della mascherina all'aperto a tutte le ore nel Lazio. Cristofari avverte: «L'obbligo della mascherina ovunque, anche all'aperto, è una prescrizione da osservare con la massima attenzione. In questo momento questa delibera si è resa necessaria. Siamo stati meno attenti ultimamente e stiamo pagando le disattenzioni con un aumento dei contagi e dei pazienti ricoverati nelle terapie intensive. Bisogna imparare a responsabilizzarsi, per evitare che alla fine vengano attuate azioni coercitive».

Il Covid non molla: 19 casi in Ciociaria

La tendenza Cinque a Sora, quattro a Veroli e Giuliano Positivo un bimbo della primaria di Colleberardi

L'ANALISI

— Continua a crescere la curva dei contagi in provincia di Frosinone. Oramai sono quattro giorni che i positivi aumentano. In settimana già raggiunta quota 79, per una media di 13,16 al giorno. Continuando di questo ritmo si rischia, oggi, di superare i 99 casi della precedente settimana.

Il dato

Su oltre seicento tamponi lavorati, la Asl di Frosinone ha individuato 19 casi di Covid. A parte un paziente sintomatico, che è a casa, tutti sono in isolamento domiciliare da asintomatici. Tra i positivi della giornata, c'è anche un senza fissa dimora, ora ospitato dalla Caritas. I positivi di ieri fanno parte nella stragrande maggioranza di cluster già noti e sotto osservazione, ma si registra qualche caso nuovo. Cinque sono a Sora, quattro a Giuliano di Roma, in entrambi i casi cluster familiari, altri quattro a Veroli, poi tre casi a Ripi e uno ciascuno ad Alatri e Ceccano, più il senza fissa dimora. I due estremi in fatto di età sono di Veroli e sono un bambino di 7 anni, ed è un caso che coinvolge anche la scuola di Colleberardi, e una donna di 88 anni. Numeri che, però, nella giornata di oggi potrebbero salire ulteriormente, considerato che la Asl già ieri era la lavoro per valutare gli esiti di altri 800 tamponi, i cui risultati saranno ufficializzati oggi. Un lavoro gravoso in questo periodo, visto che, a livello di numeri, siamo tornati al periodo di aprile, per cui ci sono diversi contatti da controllare tra i positivi dell'ultima ora. Si va dunque a caccia di eventuali asintomatici nella cerchia di relazioni dei casi recenti oltre che a controllare chi è in isolamento fiduciario.

In isolamento al momento ci sono oltre persone. Ieri, intanto, è stata comunicata la guarigione di un paio di persone.

Per fortuna i nuovi positivi sono praticamente tutti in isolamento e senza sintomi. Solo undici, infatti, sono ricoverati in ospedale, un numero decisamente basso rispetto alla massa dei casi riscontrati nell'ultima fase.

Il sindaco di Veroli ha comunicato che «surtutto, è stato accertato il primo caso di positività al Covid-19 di uno studente della scuola primaria di Colleberardi. Lo studente interessato, che non ha mai usufruito del servizio di trasporto scolastico, si trovava a casa da diversi giorni per malattia e, prima di rientrare in classe, è stato sottoposto agli esami previsti dai protocolli in vigore, che



L'Asl di Frosinone continua a eseguire ogni giorno un numero significativo di tamponi

hanno accertato la sua positività. La Asl di Frosinone ha iniziato l'indagine epidemiologica, sottoponendo a tampone gli insegnanti e i compagni di classe dell'alunno risultato positivo e ne ha disposto anche il loro isolamento domiciliare. Domani mattina (oggi, ndr) sarà effettuata la sanificazione della scuola in modo da consentire lunedì la ripresa delle lezioni in sicurezza per tutte le altre classi. Stiamo affrontando questa situazione con il consueto spirito di collaborazione con tutte le altre istituzioni coinvolte, con la priorità di proteggere e tutelare la salute dell'intera comunità. Attualmente nel resto del nostro territorio sono presenti 6 casi di nostri concittadini risultati positivi al Covid-19, ai quali rivolgo, insieme al nostro giovane studente, gli auguri di pronta guarigione».

Inumeri

Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza i contagi crescono per quattro giorni consecutivi: dal 29 settembre a ieri si è passati da 3 casi a 11, per poi salire a 15, 18 e 19. A sabato della scorsa settimana i casi erano 83, ora invece siamo a 79. Quindi, due dati molto simili. Nei primi tre giorni di ottobre sono già 52 i casi certificati, cioè 17,3 al giorno. Nelle settimane precedenti, a partire dal 24-30 agosto, il periodo del boom dei tamponi a chi rientrava dalle ferie, la media giornaliera è stata di 14,28, quindi è scesa per tre settimane a 6,2, a 5,57 e a 2,28. Poi il nuovo boom a 14,14 nella trentesima dall'inizio dell'emergenza. ● R.C.

Per la prima volta dall'inizio numeri in aumento per 4 giorni consecutivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tantina le farmacie ciociare pronte a partire subito. Mastrangeli afferma: «È doveroso, per non restare fanalino di coda, dal momento che molti Paesi europei, e non solo, stanno andando nella direzione del farmacista vaccinatore in accordo con l'incoraggiamento che arriva dalla comunità scientifica, preoccupata di ridurre al massimo i rischi di confusione tra sintomi Covid e influenza. Francia, Germania, Portogallo, Inghilterra (dove addirittura si discute una legge per far fare al farmacista il vaccino anti-Covid), Austria, ma anche Usa o Canada stanno andando verso la figura del farmacista vaccinatore, sempre con un

percorso di preparazione. E noi non possiamo rimanere indietro perché l'Europa non può piacerci un giorno sì e uno no. È la preparazione dei farmacisti italiani non è certo da meno di quella dei colleghi europei. Per il resto non scendo al livello del presidente Cristofari che afferma che i supermercati sarebbero più accreditati delle farmacie e dei farmacisti. È un paragone inopportuno che la maggior parte della popolazione, in ogni sondaggio disconosce - chiude Mastrangeli - tributando al farmacista il ruolo di sanitario più vicino alla gente ad ogni ora del giorno e della notte». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri 2.844

In Italia prosegue la crescita

● Sono 2.844 i nuovi contagi in Italia. Sono 345 in più in 24 ore, con poco più di mille tamponi in meno (ieri 118.932). Ma numeri del genere non si vedevano da aprile. Gli attuali positivi sono 55.566 (più 1.569), di cui 52.064 in isolamento domiciliare (più 1.503), 297 in terapia intensiva (più 3) e 3.205 ricoverati in ospedale (più 63). Degli attuali positivi 9.162 sono in Lombardia 7.725 nel Lazio, 7.042 in Campania, 4.790 in Emilia Romagna e 4.112 in Veneto. L'incremento giornaliero maggiore si

riscontra in Campania e Lombardia con 401 e 393 casi, seguono il Piemonte con 279, il Veneto con 276, il Lazio con 261, la Toscana con 197, la Sicilia con 181, l'Emilia Romagna con 167, la Liguria con 162, la Puglia con 111, il Trentino-Alto Adige con 86, le Marche con 59, il Friuli Venezia Giulia con 51, la Basilicata con 49, l'Abruzzo e l'Umbria con 42, la Calabria con 24, quindi Valle d'Aosta e Molise, le uniche a zero. Sono 27 i deceduti, tre in più rispetto al precedente bollettino, per un totale generale di 35.968.